



Città di Marsala

Medaglia d'oro al valore civile

BANDO DI GARA A PROCEDURA NEGOZIATA

1) Ente Appaltante: COMUNE DI MARSALA - SETTORE FINANZE E PATRIMONIO – via Garibaldi n° 1 – tel. 0923/993111.

2) Procedura negoziata, da esperirsi ai sensi del vigente Regolamento dei Contratti con le procedure di cui al D. Lgs. n° 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, con aggiudicazione in favore dell'offerta a rialzo più alta sull'importo del canone posto a base di gara, giusta Determinazione Dirigenziale n° **2155** del **31/12/2007**, assunta dal Dirigente del Settore LL.PP..

3) Luogo di esecuzione, oggetto dell'appalto e relativi oneri e divieti, importo a base d'asta, modalità di pagamento, durata della gestione, obbligazioni e penale:

3.a) Comune di Marsala.

3.b) Oggetto dell'affidamento: gestione delle attività di "bar/caffetteria/ristorante" siti nei locali all'interno della Villa Genna.

Allegato II B Cat. 17 – Cpc 64 – CPV 55410000-7.

Fanno parte della gestione, oltre ai locali propri della "caffetteria" e del "ristorante", le attrezzature, i materiali di arredo e quant'altro di proprietà comunale disponibile presso le due strutture per l'esplorazione dell'attività di ristorazione, con esclusione della fornitura del gas, dell'energia elettrica e dell'acqua potabile, dei collegamenti telefonici e/o internet che saranno a totale carico del concessionario. Inoltre, possono essere utilizzati, per la gestione delle suddette attività di "bar/caffetteria" e di "ristorante", l'atrio antistante ai due corpi di fabbrica facenti parte dell'affidamento in gestione e lo spazio retrostante il corpo di fabbrica adibito a "ristorante" ove sono alloggiati la riserva idrica, il serbatoio GPL interrato ed altro, con le opportune limitazioni imposte dall'A.C. e meglio evidenziate nella planimetria allegata al presente bando di gara (vedi allegato grafico n° 1).

Fanno parte della concessione anche:

a) l'area di parcheggio riservata ai clienti del bar e del ristorante, individuata in planimetria (allegato grafico n° 1) a ridosso della "fridda" e per la quale area è previsto l'uso esclusivo riservato agli utenti delle attività oggetto di gara, con accesso unico dal

cancello scorrevole posto sulla litoranea, a ridosso dei campi di equitazione ed il cui ingresso, percorrimiento e stazionamento con relativa custodia sono a totale carico del concessionario che, altresì, provvederà al corretto utilizzo dell'area destinata a parcheggio, sia con opportuna cartellonistica interna ed esterna all'area che con l'utilizzo di proprio personale addetto a tali mansioni di custodia, evitando l'uso improprio delle aree messe a disposizione dall'A.C. per tale scopo;

b) i servizi igienici posti in prossimità del locale "ristorante" che saranno accuditi e resi fruibili a tutto il pubblico in maniera decorosa, avendo cura di mantenere tale impianto e di garantirne la pulizia nel suo insieme, oltre agli oneri relativi ad eventuali operazioni di espurgo delle fosse settiche a servizio dell'impianto.

Il Comune consegna i locali, le pertinenze, gli arredi e le attrezzature, con apposito verbale di consegna, nelle condizioni in cui si trovano attualmente.

Sarà cura del gestore integrare gli arredi e le attrezzature e provvedere ad eventuali interventi che si rendano necessari per l'espletamento delle attività, nonché la realizzazione degli investimenti necessari sulle strutture. Gli interventi di cui al presente comma dovranno essere preventivamente autorizzati dall'Amministrazione Comunale e resteranno, salvo diversa espressa autorizzazione, di proprietà comunale al termine dell'appalto. La gestione delle attività dovrà essere compatibile ed in sintonia con la programmazione comunale delle iniziative a Villa Genna, che verranno preventivamente comunicate al gestore in modo che lo stesso possa uniformare l'attività per non creare intralci o sovrapposizioni.

Altresì, sono a carico dell'affidatario i seguenti oneri ed obblighi, nonché i seguenti divieti:

a) il contratto di concessione autorizza l'uso delle aree esclusivamente per le finalità e con le modalità indicate nel presente bando di gara e meglio indicate nell'allegato grafico n° 1;

b) la presentazione, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione, della domanda di autorizzazione per l'esercizio delle attività in oggetto;

c) le licenze e/o autorizzazioni di pubblico esercizio per la somministrazione di alimenti e bevande e le relative licenze igienico-sanitarie saranno, per il periodo di durata della gestione, intestate all'affidatario, il quale si impegna a presentare entro 30 giorni dall'affidamento, e comunque prima dell'inizio delle attività, le relative domande agli uffici.

d) l'esecuzione delle opere di collegamento alle utenze, la stipulazione dei contratti di utenza ed il pagamento delle relative bollette;

e) l'esecuzione a proprie cure e spese di tutti i lavori di manutenzione ordinaria e pulizia dei manufatti e di quelli necessari al funzionamento degli stessi per l'uso cui sono destinati, delle relative pertinenze e delle aree annesse;

f) la sistemazione e manutenzione di tutte le aree di pertinenza alle due attività commerciali (bar e ristorante) indicate nella planimetria allegata al presente bando, nonché il mantenimento in condizioni di ordine e pulizia delle medesime aree;

- g) il pagamento di tutte le spese relative alla stipulazione del contratto senza alcuna possibilità di rivalsa nei riguardi del Comune, spese di registrazione, repertoriarizzazione, diritti di segreteria, bolli, etc.;
- h) al momento della sottoscrizione del contratto l'affidatario dovrà presentare una cauzione pari al 10% dell'ammontare complessivo dei canoni offerti per gli anni di affidamento, mediante costituzione di una polizza fidejussoria bancaria o assicurativa.
- i) l'esercizio delle attività previste nell'ambito degli immobili e delle aree assegnate con l'obbligo dell'apertura, della chiusura e della custodia degli stessi secondo le modalità preventivamente concordate con l'A.C. e, comunque, a totale carico del concessionario;
- l) l'orario di esercizio deve essere garantito, nel periodo 1 aprile – 31 ottobre, sette giorni alla settimana almeno dalle ore 8,00 alle ore 24,00. Nel periodo 1 novembre – 31 marzo l'esercizio dovrà rimanere aperto secondo l'orario prescelto dal gestore, nell'ambito dei criteri stabiliti dall'A.C. e reso noto anche al pubblico mediante appositi cartelli, visibili sia dall'interno che all'esterno delle attività in oggetto; le eventuali variazioni dell'orario stabilito ed i periodi di chiusura dovranno essere comunicati al Comune e resi noti al pubblico con idonei cartelli. L'esercizio, inoltre, dovrà rimanere aperto in concomitanza con eventuali manifestazioni, negli orari di apertura del parco pubblico.
- m) tenere un comportamento adeguato, corretto e cordiale, nei confronti dei clienti dei punti di ristoro in oggetto e, comunque, di tutti gli utenti del parco;
- n) L'affidatario potrà avvalersi nella gestione di personale assunto unicamente con forme di collaborazione previste dalla legge. All'atto della stipulazione del contratto dovrà essere fornita copia della certificazione che attesta la regolarità della posizione previdenziale dei dipendenti.
- o) sollevare il Comune da qualsiasi responsabilità o danno, a qualsiasi titolo, nei confronti del Comune stesso e/o di terzi ed a tal fine il concessionario si obbliga a stipulare idonea assicurazione per danni a cose e/o persone eventualmente cagionate, nonché per la RCT per fatto causato direttamente in dipendenza dell'attività esercitata;
- o) l'esercizio dell'attività di vendita e di somministrazione è vincolato all'area individuata dal Comune e non può essere trasferita altrove, salvo diversa disposizione del Comune stesso;
- p) è fatto divieto al concessionario di cedere in "sub concessione" a terzi il contratto ed i diritti ed obblighi inerenti.

I locali e le attrezzature facenti parte della gestione e, quindi, della presente gara possono essere visionati, nel corso dei giorni lavorativi dalle ore 9,00 alle ore 13,00 dietro specifica richiesta verbale avanzata al Settore LL.PP., arch. Danilo Filardo, da potere contattare personalmente oppure telefonicamente al numero 0923/993529.

3.c) Importo a base di gara: Canone mensile pari ad € 1.000,00 (euro mille/00). Non sono ammesse offerte in ribasso.

3.d) Modalità di pagamento: Il pagamento del canone di gestione in favore del Comune di Marsala viene stabilito in trimestralità anticipata, con il versamento del primo anticipo a

decorrere dalla data di stipula del contratto di gestione tra l'affidatario ed il Comune di Marsala.

3.e) Durata della gestione: La gestione oggetto di gara decorrerà dalla data di stipula del contratto tra l'affidatario ed il Comune di Marsala ed avrà la durata di **anni cinque**.

3.f) Obbligazioni e penale: Viene fatto obbligo all'affidatario di stipulare in favore del Comune di Marsala apposita polizza fidejussoria per l'arredamento e le attrezzature di proprietà comunale e non, nonché per responsabilità civile verso terzi e dipendenti per le attività espletate presso i locali di "bar/caffetteria" e di "ristorazione" del Complesso di Villa Genna che assicuri un massimale per sinistro di almeno € 500.000,00 (Euro cinquecentomila/00).

Le superiori obbligazioni devono essere soddisfatte da parte dell'affidatario prima della stipula del contratto di gestione.

Infine, verrà applicata una penale di € 150,00 (Euro centocinquanta/00) nel caso di:

- inadempimento agli obblighi previsti per l'affidatario del presente bando;
- ogni altro grave disservizio.

La penale di € 150,00 si applica alla prima violazione; tale penale è aumentata di € 100,00 (Euro cento/00), con progressione aritmetica, per ogni successiva violazione:

L'applicazione della penale deve essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, alla quale il gestore ha facoltà di presentare le controdeduzioni entro dieci giorni dalla notifica della contestazione stessa.

L'applicazione della penale non pregiudica i diritti del Comune per le eventuali violazioni contrattuali verificatesi.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di effettuare controlli, attraverso i propri uffici competenti, atti ad accertare l'idoneità del personale, il rispetto degli obblighi contrattuali, l'osservanza delle disposizioni e delle normative, la regolare tenuta ed il corretto utilizzo dei locali, degli impianti e degli arredi.

Resta facoltà della ditta aggiudicataria organizzare manifestazioni artistiche, culturali e musicali, nel rispetto della vocazione della struttura nel suo complesso, previa valutazione ed autorizzazione dell'Amministrazione Comunale e, comunque, nei limiti e con le modalità previste dalle leggi e regolamenti in materia.

4) Non sarà consentito l'ingresso all'interno della struttura del complesso di Villa Genna di altri operatori, ad eccezione degli operatori esterni per servizi inerenti la "ristorazione" e la "caffetteria", purchè connessi con eventi organizzati o autorizzati dall'Amministrazione Comunale.

5) Divieto di subappalto:

Non è consentito all'affidatario concedere in alcun modo, anche di fatto o parzialmente, in subappalto l'esecuzione del servizio. E' parimenti vietata la cessione totale o parziale del contratto, anche in caso di cessione dell'azienda o della società.

6) Risoluzione del contratto – clausola risolutiva espressa (art. 1456 del C.C.)

L'Amministrazione Comunale, in caso di ripetute inadempienze agli obblighi derivanti dal presente bando non sanate in seguito a diffida formale, o anche a seguito di una singola inadempienza che comporti disfunzioni particolarmente gravi o interruzioni del servizio, potrà recedere unilateralmente dal contratto con un preavviso di 15 giorni, incamerando la cauzione prestata dal gestore, fatto salvo il risarcimento del maggiore danno, anche conseguente all'affidamento temporaneo a terzi dell'appalto con maggiori oneri per il Comune. Al recesso potrà pervenirsi solo dopo avere contestato l'addebito ed esaminato le eventuali controdeduzioni.

E' comunque causa di risoluzione del contratto:

- la dichiarazione di fallimento del gestore;
- il subappalto totale o parziale del servizio o la cessione del relativo contratto;
- la commissione di infrazioni di rilevanza penale che facciano venire meno l'affidabilità del gestore.

L'affidatario dovrà, a tutti gli effetti del contratto di appalto, eleggere il proprio domicilio in Marsala, nei locali di attuazione del proprio servizio.

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra affidatario e Comune di Marsala, sarà applicato quanto previsto dal Codice Civile. Unico foro competente è quello di Marsala.

7) Per partecipare alla trattativa privata le ditte dovranno fare pervenire a mano o a mezzo del servizio postale statale, in plico sigillato, entro e non oltre un'ora prima di quella fissata per la celebrazione della gara, i documenti indicati al successivo punto 10).

Si precisa che il plico, a pena di esclusione, deve essere chiuso con ceralacca, sulla quale deve essere impressa l'impronta di un sigillo a scelta della ditta, o con nastro adesivo personalizzato.

Su tutti i lembi di chiusura, anche su quelli pre-incollati, **a pena di esclusione**, deve essere apposta la firma del legale rappresentante del soggetto legittimato a presentare offerta. Sul plico dovrà, inoltre, chiaramente apporsi la seguente scritta: **"Offerta per la gara del giorno 31/01/2008, ore 10,00, relativa all'appalto per l'affidamento in gestione delle attività di "bar/caffetteria/ristorante" siti nei locali all'interno della Villa Genna".**

Sul plico, inoltre, dovrà essere riportato il nominativo e la ragione sociale della ditta mittente, partita IVA o Codice Fiscale. In caso di ditte riunite dovrà essere indicata l'intestazione di tutte le ditte, evidenziando quella mandataria capo gruppo.

Il plico dovrà essere indirizzato a: Comune di Marsala – via Garibaldi n° 1.

8) Luogo della celebrazione della gara: presso i locali del Settore Finanze e Patrimonio, ubicati nella via Garibaldi n° 1.

9) la gara sarà celebrata il giorno 31/01/2008, alle ore 10,00.

Il presente bando di gara e l'allegato grafico verranno pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Marsala: www.comune.marsala.tp.it , sezione bandi e appalti.

10) Requisiti dei partecipanti alla gara:

10.a) Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs. n° 163/2006, con l'avvertenza che non possono partecipare alla medesima gara i concorrenti che si trovano fra loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile. Saranno esclusi i concorrenti per i quali sia accertato che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale sulla base di univoci elementi.

10.b) I partecipanti alla gara, già in possesso di Autorizzazione Amministrativa per l'esercizio dell'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande della tipologia "bar/caffetteria/ ristorante", debbono mantenere il possesso dei requisiti professionali e morali di cui alla Legge 25 agosto 1991, n° 287 e successive modifiche ed integrazioni. Inoltre, devono trovarsi nella disponibilità soggettiva (come requisito professionale) per potere ottenere il rilascio della prescritta Autorizzazione Amministrativa per la gestione del "bar/caffetteria/ristorante" del complesso di Villa Genna, anche mediante la figura di proprio delegato in possesso del requisito professionale attinente alle attività di somministrazioni al pubblico di alimenti e bevande a sua volta non impegnato direttamente o come delegato in medesime attività.

11) Documentazione da presentare:

I plichi devono contenere al loro interno n° 2 (due) buste, a loro volta sigillate con ceralacca, sulla quale va impressa l'impronta di un sigillo a scelta della ditta, oppure con nastro adesivo personalizzato, controfirmate su tutti i lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente:

"A" – Documentazione"

"B" – Offerta economica"

11.a) Nella busta "A" devono essere contenuti, **a pena esclusione**, i seguenti documenti:

Istanza di partecipazione alla gara sottoscritta dal titolare, in caso di ditta individuale; dal legale rappresentante, in caso di società. In alternativa all'autenticazione della sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n° 445/2000, l'istanza deve essere presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

Può, altresì, essere sottoscritta da un procuratore, ma in tal caso deve essere presentata, **a pena di esclusione**, la relativa procura.

La suddetta istanza dovrà contenere , **a pena di esclusione**, le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/2000, di seguito elencate:

11.a.1) di essere nelle condizioni di potere gestire i servizi di "bar/caffetteria/ristorante" del complesso di Villa Genna nei modi e con le condizioni previsti dal presente bando, ottenendo la prescritta Autorizzazione Amministrativa e l'Autorizzazione Sanitaria.

11.a.2) di avere giudicato l'importo a base di gara congruo e tale da consentire l'offerta che si accinge a fare.

11.a.3) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, né di avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

11.a.4) che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 27 dicembre 1956, n° 1423 e che non sussistono cause ostative previste dall'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n° 575;

Tale dichiarazione va resa, a pena di esclusione, dai seguenti soggetti: 1) dal titolare, se si tratta di impresa individuale; 2) dal socio amministratore, se si tratta di società in nome collettivo; 3) da tutti i soci accomandatari, se si tratta di società in accomandita semplice; 4) dagli amministratori muniti di potere di rappresentanza, se si tratta di altro tipo di società.

11.a.5) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; né condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, della direttiva CE 2004/18 (si puntualizza che vanno indicate anche le eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione).

Tale dichiarazione va resa, a pena di esclusione, dai seguenti soggetti: 1) dal titolare, se si tratta di impresa individuale; 2) da ogni socio, se si tratta di società in nome collettivo; 3) da tutti i soci accomandatari, se si tratta di società in accomandita semplice; 4) dagli amministratori muniti di potere di rappresentanza, se si tratta di altro tipo di società.

L'insussistenza di tali condizioni va dichiarata anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

L'impresa dovrà, inoltre, dimostrare di avere adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata. Rimane salva, in ogni caso, l'applicazione dell'art. 178 del Codice Penale e dell'art. 445, comma 2, del Codice di Procedura Penale.

11.a.6) di non avere violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della Legge 19 marzo 1990, n° 55.

11.a.7) di non avere commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro.

11.a.8) di non avere commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara e di non avere commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale.

11.a.9) di non avere commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui l'impresa è stabilita.

11.a.10) che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara.

11.a.11) che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui l'impresa è stabilita.

11.a.12) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della Legge n° 68/1999, trovandosi in una delle seguenti condizioni:

a) occupa meno di n° 15 (quindici) dipendenti; b) occupa da n° 15 (quindici) a n° 35 (trentacinque) dipendenti e non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18.01.2000; c) occupa da n° 15 (quindici) a n° 35 (trentacinque) dipendenti ed ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18.01.2000; d) occupa più di 35 (trentacinque) dipendenti.

11.a.13) che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera a) e/o c), del D. Lgs. 8 giugno 2001, n° 231, emessa anche in sede cautelare od altra sanzione che comporta il divieto di contratto con la Pubblica Amministrazione.

11.a.14) indicazione dei nominativi, delle date di nascita e della residenza degli eventuali titolari, soci di S.n.c., amministratori muniti di potere di rappresentanza e soci accomandatari e dichiarazione, **a pena di esclusione**, che nei loro confronti non sussistono le condizioni di cui ai precedenti punti 10.a.4) e 10.a.5).

11.a.15) indicazione del Codice fiscale e della partita I.V.A.; matricola INPS e sede di iscrizione; codice ditta INAIL; numero P.A.T. (posizione assicurativa territoriale) e sede di iscrizione.

11.a.16) di essere in regola con le norme che disciplinano la sicurezza sui luoghi di lavoro ex D. Lgs. n° 626/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

11.a.17) che non si è avvalsa di piani individuali di emersione di cui all'art. 1 bis, comma 14, della Legge 18.10.2001, n° 383, sostituito dall'art. 1 della Legge 22.11.2002, n° 266, oppure di essersene avvalsa ma che il periodo di emersione si è concluso.

11.a.18) La ditta concorrente, anche nel caso di aggiudicazione, dichiara espressamente ed in modo solenne:

- di obbligarsi, come si obbliga, a segnalare alla stazione appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto;
- di obbligarsi, come si obbliga, altresì espressamente, a collaborare con le forze di polizia, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale (richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale

o l'affidamento di subappalti a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o in cantiere, etc.).

11.a.19) La ditta offerente dichiara espressamente ed in modo solenne:

- di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e che non si accorderà con altri partecipanti alla gara;
- che non subappalterà "fornitura" di alcun tipo ad altre imprese partecipanti alla gara – in forma singola o associata – ed è consapevole che, in caso contrario, tali subappalti non saranno autorizzati;
- che la propria offerta è improntata a serietà, integrità, indipendenza e segretezza;
- che si impegna a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza;
- che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara per limitare od eludere in alcun modo la concorrenza.

La suddetta dichiarazione è condizione rilevante per la partecipazione alla gara, di guisa che, qualora la stazione appaltante accerti, nel corso del procedimento di gara, una situazione di collegamento sostanziale, attraverso indizi gravi, precisi e concordanti, l'impresa verrà esclusa.

11.a.20) La ditta si impegna al rigoroso rispetto delle disposizioni vigenti in materia di obblighi sociali e di sicurezza del lavoro, pena la risoluzione del contratto, la revoca dell'autorizzazione o della concessione o la decadenza dal beneficio.

11.a.21) Sottoscrizione, per accettazione del presente bando, su ciascuna pagina.

11.a.22) Capacità finanziaria ed economica:

La capacità economica e finanziaria va dimostrata mediante:

- dichiarazione concernente il fatturato globale d'impresa (IVA esclusa) e l'importo (IVA esclusa) relativo all'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande del tipo "bar/caffetteria/ ristorante" oggetto della presente gara, realizzati negli ultimi tre esercizi (**anni 2005, 2006 e 2007**).

L'importo dell'attività di somministrazione inerente a quella oggetto di gara e realizzato negli ultimi tre esercizi dovrà essere, **a pena di esclusione**, almeno pari ad € 150.000,00, al netto dell'IVA.

11.a.23) Capacità tecnica:

La capacità tecnica va dimostrata mediante:

- elenco dei principali servizi di ristorazione prestati nel triennio antecedente l'anno in corso (**specificamente gli anni 2005, 2006 e 2007**) per un valore complessivo almeno pari ad € 150.000,00, al netto dell'IVA, con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari pubblici o privati dei servizi di ristorazione.

11.a.24) Certificato di iscrizione rilasciato dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura, di data non anteriore a mesi sei da quella fissata per la gara, con fallenza e dicitura antimafia, da cui risulti che la ditta svolge l'attività di

somministrazione al pubblico di alimenti e bevande del tipo "bar/caffetteria/ristorante", oggetto della gara.

11.a.25) Certificato generale del Casellario Giudiziale, di data non anteriore a mesi sei da quella fissata per la gara.

Tale certificato deve essere prodotto dal titolare della ditta o dal legale rappresentante in caso di società. Detto certificato deve riguardare:

- tutti i soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice;
- tutti i componenti la società, in caso di società in nome collettivo;
- tutti gli amministratori a cui è conferita la rappresentanza, nel caso di società di qualunque altro tipo.

11.a.26) Procura originale o copia autenticata (solo nel caso in cui l'offerta sia sottoscritta dal Procuratore). In tal caso il procuratore deve produrre, a pena di esclusione, il certificato generale del Casellario Giudiziale.

11.a.27) Certificato DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) emesso in data non anteriore a mesi tre rispetto alla data di celebrazione della gara.

Le certificazioni richieste al precedente punto 11) possono essere sostituite con autodichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n° 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni; in tal caso devono essere accompagnate, a pena di esclusione dalla gara, da fotocopia di valido documento di riconoscimento.

11.b) Nella busta "B" dovrà essere contenuta **l'offerta in bollo**, redatta in lingua italiana, con l'indicazione del rialzo unico percentuale, espresso in cifre ed in lettere, sul prezzo posto a base di gara, con un numero massimo di tre cifre decimali. Non si terrà conto delle cifre decimali oltre la terza.

L'offerta in aumento non dovrà essere inferiore al 10% dell'importo posto a base di gara.

La predetta offerta deve essere sottoscritta, con firma per esteso, dal titolare, in caso di ditta individuale; dal legale rappresentante, in caso di società, e **nell'offerta non dovranno essere inseriti altri documenti**.

Si ribadisce che l'offerta sottoscritta dal procuratore deve essere accompagnata da copia autenticata dell'atto di procura.

Non saranno ammesse offerte incomplete, duplici (con alternative) condizionate o espresse in modo indeterminato, parziali o contenenti un aumento inferiore al 10% dell'importo a base di gara.

L'aggiudicatario, a richiesta, è tenuto a presentare i documenti originali, in luogo dei quali, in sede di partecipazione alla gara, sono state presentate dichiarazioni sostitutive.

Le ditte che si trovino nelle condizioni ostative previste dall'art. 2 della Legge 23 dicembre 1982, n° 936 e successive modifiche ed integrazioni, devono astenersi tassativamente dal partecipare, a pena delle sanzioni previste.

A) AVVERTENZE

Si precisa che **saranno esclusi dalla gara i concorrenti che si trovino in una delle situazioni seguenti:**

- a)** che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- b)** nei cui confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 27 dicembre 1956, n° 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n° 575; l'esclusione ed il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare, se si tratta di impresa individuale, il socio se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di potere di rappresentanza se si tratta di altro tipo di società o consorzio;
- c)** nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale, per reati gravi in danno dello Stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque **causa di esclusione** la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; l'esclusione ed il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti del titolare se si tratta di impresa individuale, del socio se si tratta di società in nome collettivo, dei soci accomandatari se si tratta di società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di potere di rappresentanza se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

In ogni caso l'esclusione ed il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di avere adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'art. 178 del Codice Penale e dell'art. 445, comma 2, del Codice di Procedura Penale,

- d)** che hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della Legge 19 marzo 1990, n° 55;
- e)** che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- f)** che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, **accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;**
- g)** che hanno commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

- h)** che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara hanno reso false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara;
- i)** che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
- l)** nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001, n° 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- m)** che non siano in regola con le norme che disciplinano il lavoro dei disabili di cui alla legge n° 68/1999;
- n)** che siano, con altri concorrenti alla gara, in una situazione di controllo o di collegamento di cui all'art. 2359 del Codice Civile, o **di collegamento sostanziale** e che si è accordato o che si accorderà con altri partecipanti alla gara;
- o)** che non siano in regola con le norme che disciplinano la sicurezza sui luoghi di lavoro ex D. Lgs. n° 626/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

B) ULTERIORI AVVERTENZE

- a)** Il recapito del plico sigillato contenente i documenti per la partecipazione alla gara in oggetto rimane ad esclusivo rischio del mittente.

La stazione appaltante è esente da responsabilità qualora, per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, lo stesso non giunga a destinazione entro il termine stabilito di un'ora prima di quella fissata per la celebrazione della gara.

- b)** Saranno esclusi dalla gara i plichi privi di chiusura con ceralacca o nastro adesivo personalizzato, nonché i plichi che, pur forniti della chiusura di ceralacca, non rechino sulla stessa l'impronta di un sigillo scelto dal concorrente e/o non sia controfirmata su tutti i lembi di chiusura.

- c)** Sarà esclusa dalla gara l'offerta contenuta nella busta "B – offerta economica", la quale non sia chiusa con ceralacca o con nastro adesivo personalizzato, nonché l'offerta che, pur fornita della chiusura con ceralacca, non rechi sulla stessa ceralacca l'impronta di un sigillo scelto dal concorrente e non sia controfirmata su tutti i lembi di chiusura. Parimenti, sarà escluso il concorrente che non ottemperi agli stessi descritti adempimenti per la busta "A – documentazione".

- d)** Trascorso il termine perentorio stabilito, non sarà ammessa alcuna offerta anche se sostitutiva o aggiuntiva di offerte precedentemente presentate.

Qualora il concorrente farà pervenire, nei termini, più offerte, senza espressa specificazione che l'una è sostitutiva o aggiuntiva dell'altra, sarà considerata valida soltanto l'offerta più conveniente per la stazione appaltante.

- e)** Si procederà all'aggiudicazione dell'appalto anche nel caso sia pervenuta o sia rimasta in gara una sola offerta valida. Rimane in capo all'Ente appaltante la decisione di non

procedere all'aggiudicazione se l'offerta non risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'appalto.

f) Non sono ammesse offerte incomplete, duplici, condizionate od espresse in modo indeterminato, parziali o con semplice riferimento ad altra offerta propria o di altri.

g) Se in una offerta sussiste discordanza fra il prezzo indicato in lettere e quello espresso in cifre, sarà ritenuto valido il valore più vantaggioso per l'Amministrazione.

h) Qualora siano state presentate più offerte uguali fra loro ed esse risultino le più vantaggiose, si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio, a norma dell'art. 77 del Regolamento Generale di Provveditorato dello Stato approvato con R.D. 23.05.1924, n° 827.

i) L'Amministrazione si riserva di disporre con provvedimento motivato, ove ne ricorra la necessità, la riapertura della gara e l'eventuale ripetizione delle operazioni di essa stessa.

l) per un eventuale contenzioso in fase di esecuzione del presente appalto valgono le specifiche disposizioni di cui al Titolo II, parte IV, del D. Lgs. n° 163/2006.

m) Le dichiarazioni di cui ai punti 11.a.18) e 11.a.19) del presente bando di gara rispondono a specifiche previsioni di cui al Protocollo Unico di Legalità sottoscritto il 12.07.2005 fra la Regione Siciliana, il Ministero dell'Interno, l'Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici, le Prefetture aventi sede nella Regione Siciliana, l'INPS e l'INAIL, nonché alle prescrizioni di cui alla Circolare dell'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici n° 593 del 31.01.2006, pubblicata sulla G.U.R.S., parte I, n° 8 del 10.02.2006.

Qualora la commissione di gara rilevi anomalie in ordine alle offerte, considerate dal punto di vista dei valori in generale, della loro distribuzione numerica o raggruppamento, della provenienza territoriale, delle modalità o singolarità con le quali le stesse offerte sono state compilate e presentate, etc., il procedimento di aggiudicazione è sospeso per acquisire le valutazioni (non vincolanti) dell'Autorità che sono fornite previo invio dei necessari elementi documentali.

L'Autorità si impegna a fornire le proprie motivate indicazioni entro 10 giorni lavorativi dalla ricezione della documentazione. Decorso il suddetto termine di 10 giorni, la commissione di gara, anche in assenza delle valutazioni dell'Autorità, darà corso al procedimento di aggiudicazione.

Nelle more, è individuato il soggetto responsabile della custodia degli atti di gara che adotterà scrupolose misure necessarie ad impedire rischi di manomissione, garantendone l'integrità e l'inalterabilità.

C) DOCUMENTI DA PRESENTARE AI FINI DELLA STIPULA DI SCRITTURA PRIVATA

Ai fini della stipula della scrittura privata l'aggiudicatario è tenuto a produrre, entro e non oltre venti giorni dalla ricezione della richiesta, la seguente documentazione in originale, non anteriore a mesi 6 (sei):

1) Certificato della C.C.I.A.A. con fallenza che, ove previsto ai sensi del D.P.R. n° 252/1998, deve riportare in calce la dicitura "Nulla osta ai fini dell'art. 10 della Legge 31.05.1965, n° 575 e successive modificazioni";

- 2) Certificato del Tribunale, Sezione Fallimentare;
- 3) Attestazione di regolarità per quanto riguarda le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (Legge 13.03.1999, n° 68), se dovuta;
- 4) Dichiarazione di regolarità con le norme che disciplinano la sicurezza sui luoghi di lavoro ex D. Lgs. n°626/1994;

In pendenza della verifica, in capo all'interessato contraente, di cause interdittive e di elementi relativi a tentativi di infiltrazioni mafiose, in ottemperanza al D.P.R. n° 252/1998, l'impresa aggiudicataria resta vincolata all'offerta.

Ai sensi dell'art. 7, punto 11, della Legge n° 55/1990, la ditta aggiudicataria è tenuta a comunicare tempestivamente alla stazione appaltante ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari e nella struttura di impresa, negli organismi tecnici ed amministrativi.

- 5) Ogni altra documentazione prevista nel bando di gara e che sarà richiesta all'aggiudicatario, con possibile proroga ove i tempi assegnati non consentano l'acquisizione della documentazione di che trattasi.

La mancata presentazione di tale documentazione nel termine previsto comporterà l'avvio del procedimento di revoca dell'aggiudicazione. Se dagli accertamenti di cui all'art. 7 della Legge n° 55/1990 e successive modifiche ed integrazioni, risulti che l'aggiudicatario non sia in possesso dei requisiti per l'assunzione dell'appalto, non si farà luogo alla stipula del contratto.

L'Amministrazione procederà d'ufficio alla richiesta dei seguenti documenti:

- Certificato Generale del Casellario Giudiziale;
- Certificato dei carichi pendenti.

Tali certificati saranno richiesti nei confronti del titolare in caso di ditta individuale o del legale rappresentante in caso di società: Detti certificati devono, inoltre, riguardare:

- a) tutti i soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice;
- b) tutti i componenti la società, in caso di società in nome collettivo;
- c) tutti gli amministratori a cui è conferita la rappresentanza, nel caso di società di qualunque altro tipo.

- Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), riferito alla data della dichiarazione resa ai fini della partecipazione alla gara. Ove non riportata, si farà riferimento alla data di inoltro del plico, se a mezzo posta, o a quella di presentazione, se il plico è stato consegnato a mano,

Qualora dall'effettuazione dei sopraccitati accertamenti dovessero risultare a carico dei soggetti partecipanti cause di esclusione dalla gara in oggetto, l'Amministrazione procederà all'annullamento dell'aggiudicazione in precedenza disposta.

Sono a carico della ditta aggiudicataria tutte le spese inerenti la stipula del contratto, con tutti gli oneri fiscali relativi.

Si farà luogo all'esclusione dalla gara nel caso che manchi o risulti incompleto qualcuno dei documenti richiesti e nel caso in cui il plico contenente la documentazione

e/o le buste contenenti l'offerta economica siano stati presentati in difformità alle modalità e prescrizioni soprascritte.

Per la partecipazione alla gara non è richiesta la presentazione di alcun altro documento o dichiarazione non prescritti dal presente bando.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma 8, del D. Lgs. n° 163/2006, responsabile del procedimento è il dr. Nicola Fiocca, Dirigente del Settore Finanze e Patrimonio, in servizio presso il Comune di Marsala.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30.06.2003, n° 196, i dati personali vengono raccolti per lo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Amministrazione Comunale (gare di appalti di lavori, forniture e servizi). I dati vengono trattati in modo lecito e corretto per il tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono raccolti e trattati.

Al trattamento dei dati personali possono accedere anche soggetti esterni, pubblici o privati, con i quali il Comune ha un rapporto di connessione, convenzione e/o contratto finalizzato all'espletamento della procedura o di parte di essa. La comunicazione e/o diffusione della procedura è regolata dall'art. 19 del succitato decreto legislativo.

L'interessato può far valere nei confronti dell'Amministrazione Comunale i diritti di cui all'art. 7, esercitato ai sensi degli artt. 8, 9 e 10 del D. Lgs. n° 196/2003.

Marsala, 28 dicembre 2007

il dirigente del Settore Finanze e Patrimonio
Dr. Nicola Fiocca